

E' BENE CHE LA COMUNITA' SIA AL CORRENTE...!

A condizionare l'apertura della cappella e della chiesa non è solo la ben nota situazione del coronavirus, ma anche una serie di fatti di cui è bene che la comunità sia informata: si tratta di diversi episodi negativi accaduti (e che, purtroppo, continuano ad accadere) presso i nostri ambienti.

CAPPELLA

Da ottobre più volte sono entrati in cappella per portare via le offerte. In un'occasione (novembre) è stata portata via (sradicandola dal muro) una cassetta molto robusta e a gennaio (sistemata un'altra cassetta ancora più spessa e robusta) con attrezzi la medesima è stata forzata e ulteriormente danneggiata.

BAR e PATRONATO

La notte tra il 22 e il 23 dicembre scorso ignoti hanno tentato di forzare la porta d'ingresso del bar, la porta del salone, la porta di Villa Alice; in quella occasione c'è stato anche il tentativo di entrare per uno dei finestroni che dal bar guardano alla piazzetta. Per fortuna non sono riusciti ad entrare all'interno del patronato (sono riusciti comunque a entrare di notte nel perimetro del patronato il che rimane comunque un fatto grave).

SAGRATO

Da diverso tempo gruppi di ragazzi hanno preso di mira la

chiesa, fermandosi sul sagrato (proprio davanti alla porta d'ingresso) o presso le porte laterali, con comportamenti e linguaggio non accettabili.

A fine febbraio un gruppo di ragazzi non solo ha ecceduto con schiamazzi, parole e gesti non compatibili con il luogo, ma è andato oltre, gettando per terra a pochi metri dalla porta d'ingresso del liquido infiammabile per poi dargli fuoco.

PATRONATO

Non in linea con l'ambiente educativo del patronato sono anche certi atteggiamenti, stili di comportamento, parole e gesti che spesso si notano anche durante i pomeriggi negli spazi del nostro patronato.

Non affermiamo che quanto riportato sopra sia riconducibile sempre alle stesse persone/ragazzi e nemmeno porre tutto sullo stesso piano; l'intenzione è stata quella di fornire una "fotografia" della situazione (spiegando così tra l'altro anche il motivo per cui la nostra chiesa rimane così spesso chiusa...)

Il parroco ha ritenuto importante scrivere queste righe allo scopo di informare e sensibilizzare tutti. Di questi episodi è stata fatta opportuna segnalazione alle forze di pubblica sicurezza.

„Nella nostra parrocchia c'è tanto bene... ma è corretto e doveroso dire anche quello che preoccupa...

Don Gianluca



8 marzo 2020 n. 15

DOMENICA 8 marzo 2020 II Domenica di Quaresima



Dal Vangelo secondo Matteo (17,1-9)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la

faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti». Parola del Signore

Un pensiero...

Stiamo vivendo una situazione molto particolare in questi giorni che sta condizionando la nostra vita personale, familiare e sociale sotto vari aspetti. C'è la preoccupazione di impostare forzatamente in modo nuovo l'organizzazione della vita delle famiglie (pensiamo al discorso delle scuole chiuse), ci sono preoccupazioni per quanto riguarda il mondo lavorativo, la necessità di avere un occhio di riguardo e maggiori precauzioni per le persone più deboli (anziani e ammalati) più tanti altri aspetti... una situazione da gestire giorno per giorno, sulla base degli aggiornamenti che ci vengono dati.

Un pensiero in questo momento

va a tutti i medici, infermieri e operatori sanitari per l'impegno e la professionalità che continuano a dimostrare quotidianamente.

Un pensiero doveroso va anche a tutti coloro che a livello politico e amministrativo sono chiamati a prendere decisioni non facili per tutelare al meglio la salute pubblica.

Noi cristiani siamo chiamati a vivere la nostra fede dentro tutta questa situazione, condividendo disagi, camminando insieme, collaborando per superare questa fase così inusuale per tutti. Come sappiamo, le disposizioni diocesane hanno chiesto di sospendere le S.Messe feriali e festive in coerenza con le disposizioni date dal Governo. Soffriamo per l'assenza di incontri e di celebrazioni comunitarie... in modo inevitabile nasce un senso di mancanza per appuntamenti che abbiamo sempre dato per scontato.

Ogni giorno celebriamo la S.Messa in cappella. La Messa "senza il popolo" è prevista dal Messale Romano; ma al di là delle norme liturgiche, desidero condividere una cosa: durante ogni messa che celebriamo in questi giorni particolari ho davanti a me spiritualmente TUTTA la nostra comunità e mi sento di pregare CON lei e PER lei... anche questo è un modo per essere in comunione

tra di noi. L'invito poi per ciascuno è quello di pregare gli uni per gli altri, anche a livello personale e familiare.

Come scritto su questo foglietto la cappella (durante la settimana) e la chiesa (il sabato pomeriggio e la domenica) sono aperte per la preghiera personale, con l'accortezza di rispettare le regole di distanza che sono raccomandate.

Anche se non fisicamente, saremo ugualmente uniti nella fede e nella spiritualità.

Don Gianluca

GITA a FOLLINA (TV)

La gita-pellegrinaggio all' **Abbazia di Follina (TV)** organizzata dalla parrocchia è stata spostata a martedì 19 maggio.

CARROZZINE

Si ricorda che le carrozzine messe gratuitamente a disposizione dalla CARITAS e dal Gruppo MASCI possono essere richieste per un periodo limitato (massimo 6 settimane). Per chiedere un eventuale prolungamento contattare Giuseppe Trivellin (3356429928) o Olindo Galtarossa (3485347746).

CONTATTI PARROCCHIA

gianlucabassan@libero.it
Cellulare parroco: 3476439698
www.voltabarozzo.it
Telefono: 049/750148

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 7 marzo

S.Messe SOSPESE

La chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale: dalle 15,30 alle 18,30.

Domenica 8 marzo

Il Domenica di Quaresima

S.Messe SOSPESE

La chiesa rimarrà aperta per la preghiera personale:

Al mattino: dalle 9,00 alle 12,00

Al pomeriggio: dalle 16,00 alle 19,00

Durante le ore di apertura della chiesa di sabato e domenica vi sarà l'esposizione del Santissimo Sacramento per l'**Adorazione Eucaristica**.

Durante la settimana

la cappella rimarrà aperta per la preghiera personale con i seguenti orari:

Al mattino dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e al pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Aggiornamenti per sabato 14 e domenica 15 marzo verranno comunicati in seguito in base alle indicazioni che verranno fornite dalle Diocesi.

Continuano a rimanere sospese/incerte le attività parrocchiali.

I provvedimenti adottati dalle autorità e le indicazioni date dalla Diocesi per cercare di contenere la diffusione del contagio da coronavirus stanno condizionando la nostra vita sociale e quindi anche parrocchiale.

Il parroco (con avvisi affissi alla porta della chiesa e della cappella, con messaggi sui gruppi whatsapp della parrocchia e attraverso il sito internet della parrocchia) provvederà ad aggiornare la comunità sulle indicazioni e sugli aggiornamenti comunicati di volta in volta dalla nostra Diocesi.

Stiamo chiaramente vivendo un momento di incertezza che condiziona lo svolgimento normale delle attività e delle celebrazioni della nostra comunità...

L'invito è quello di comprendere l'anomalia del momento che stiamo attraversando, di pazientare e soprattutto di intensificare la nostra preghiera personale perché tutto possa tornare al più presto alla normalità.

Sarà premura del parroco comunicare al momento opportuno informazioni in ordine alla ripresa delle attività parrocchiali.